

## La Sicilia a corto di medici e si guarda all'Argentina

**Autore:** Romina Ferrante

**Data:** 27 Agosto 2022



Dopo i 500 operatori sanitari assunti dalla Calabria per fronteggiare la carenza di personale e le interlocuzioni avviate in Puglia per reclutare medici dall'Albania, la Sicilia guarda ora all'Argentina. È il caso, per esempio, dell'Asp nissena, dove il presidio ospedaliero Longo di Mussomeli è in grave affanno per la scarsità di medici e personale sanitario.

Grazie a una deroga temporanea che sposta il riconoscimento dei titoli conseguiti in Paesi stranieri dal Ministero alle Regioni, è, infatti, oggi possibile arruolare personale medico estero.

Una soluzione temporanea che non può certo risolvere in modo organico la strutturale carenza di medici nel nostro Paese.

## **“Servono misure urgenti per garantire salute ai cittadini”**

Come ha sottolineato il presidente dell'ordine dei medici di Palermo **Toti Amato**, consigliere della Fnomceo “È noto da vent'anni che il fabbisogno di medici e sanitari sia inadeguato e siamo consapevoli che in uno stato d'emergenza servono misure urgenti per garantire salute ai cittadini. Ma non è accettabile che questo possa avvenire senza nessuna interlocuzione e un piano straordinario concordato tra Regione e istituzioni ordinistiche, pienamente coinvolte nel processo di certificazione necessaria ai colleghi esteri per esercitare la professione in Italia”.

## **La chiamata alle armi dei medici stranieri non basta**

Secondo i nove presidenti degli ordini provinciali “la chiamata alle armi di medici stranieri che diverse istituzioni pubbliche e private sembra stiano esaminando è una soluzione a tempo, la durata di un contratto che rinvia un problema grave senza guardare in casa nostra e scavalcando ogni regola ordinaria e straordinaria in tema di assunzioni in sanità”.

“Come ha scritto il Foglio mercoledì scorso”– ha poi aggiunto il Presidente – “in Calabria lo stipendio lasciato dal governo cubano ai medici, che manda all'estero come presunto gesto di solidarietà per la crisi pandemica è di 70 euro, il resto va alle casse della dittatura. Obbligandoli tra l'altro con una serie di costrizioni a tornare a Cuba per evitare diserzioni”.

## **Puntare sui nostri medici e garantire la qualità assistenziale**

Le misure amministrative eccezionali messe in campo dalla Calabria che ha assunto medici cubani per sostenere i suoi ospedali, dovrebbero essere, invece, secondo Amato “applicate ai nostri specializzandi, pensionati o medici in formazione per la medicina generale, oltre che ai colleghi migrati all'estero per mancanza di lavoro o di un contratto dignitoso”.

“Chiamare in soccorso personale medico estero”– ha, infine, concluso Amato – “significa derogare dalle garanzie di quella qualità assistenziale richiesta in Italia ai nostri professionisti dopo un lungo percorso formativo certificato, mortificandoli con contratti di tre mesi, spesso anche in libera professione, a differenza dei tre anni dei loro colleghi cubani ridotti in schiavitù dal regime. Senza parlare poi dei problemi di lingua dei colleghi esteri e della buona relazione medico-paziente, che è al centro del buon esito di tutti i percorsi di cura. A quel punto diventerebbe inesistente”.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/lavoro-3/la-sicilia-a-corto-di-medici-e-si-guarda-argentina/767172/>

Generato il 06/06/2026